COMUNE DI CASALGRANDE

L'anno 2026, il giorno 8 del mese di ottobre alle ore 21:00 in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio diramato nei modi e nel tempo prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Bolondi	Giancarlo	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Vacondio	Marco	"	A.G.
Benassi	Mariapia	"	x
Medici	Raffaello		x
Berselli	Giuseppe	"	A.G.
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	A.G.
Debbi	Paolo	"	x
Daniele	Paolo	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice Presidente	x
Farina	Laura	Consigliere	A.G.

Presenti n. 13
Assenti giustificati: 4
Assenti non giustificati:
Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Jessica Curti
Assume la presidenza il Sig. Luciano Ferrari
Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.
Sono presenti gli Assessori Amarossi Valeria, Tosi Graziella, Cassinadri Marco.

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale dell'8 ottobre 2026 delle ore 21:00. Sono presenti gli assessori Amarossi Valeria, vice sindaco, Tosi Graziella e Cassinadri Marco. Passiamo ora la parola al segretario, dottoressa Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti. Prego, dottoressa. Bene, con 13 presenze il Consiglio è pertanto validamente costituito. Costata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno ossia:

SEGRETERIA – OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi. Bene, se non ci sono comunicazioni, passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – VERBALE DI SEDUTA. OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 31 LUGLIO 2026

PRESIDENTE. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. No, volevo solo ricordare che ero assente nella seduta di luglio. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Bene. Se non ci sono altri interventi, possiamo dare per approvato il verbale stesso e passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno ossia:

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEL MERCATO DI CASALGRANDE CON IDENTIFICAZIONE DEI NUOVI POSTEGGI SU VIA K.MARX - PLANIMETRIA DEFINITIVA 2026

PRESIDENTE. Passiamo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto stesso.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, presidente. Come ho già anticipato anche alla capigruppo, inizieranno a breve i lavori di riqualificazione, pavimentazione di via Canaletto, via Canale e di via Botte e queste strade sono interessate anche dal mercato settimanale del giovedì. Per questo motivo si è proceduto come nel cantiere precedente a spostare, a chiedere al Consiglio Comunale di spostare l'area mercatale in prossimità di via Karl Marx dove l'avevamo già posizionato per i lavori precedenti. Quindi verranno posizionati tutti i banchi, come avevamo già fatto per il cantiere precedente, a fianco di via Karl Max dove abbiamo questi due parcheggi qui dietro alla casa comunale.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, è aperta la discussione. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi. Bene, allora se non ci sono degli interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, presidente. Allora vista l'urgenza degli interventi, che avevamo anche sollecitato in un'interrogazione presentata nel Consiglio di aprile, il 30 di aprile, ed anche conseguentemente ai voti che avevamo dato per l'altro spostamento per il cantiere precedente, anche su questo provvedimento il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene. Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Questo punto prevede anche il voto per l'immediata eseguibilità. Pertanto chiedo ai presenti chi è favorevole. Contrari? Astenuti? Bene, quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto all'ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – INTERROGAZIONI. OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI PER CASALGRANDE" IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI E DEI TITOLI IDONEI PER LA GUIDA DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO SCOLASTICO DA PARTE DEL PERSONALE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

DEBBI. Grazie presidente. Innanzitutto chiedo scusa del refuso perché l'interrogazione è a risposta orale. Sì. Appunto vado a leggere ed a riassumere brevemente l'interrogazione. <<I sottoscritti consiglieri comunali dei gruppi consiliari Partito Democratico e “Voi per Casalgrande”, premesso che il servizio di trasporto scolastico rappresenta un'attività di primario interesse pubblico che riguarda direttamente la sicurezza, l'incolumità e la tutela dei minori residenti frequentanti le scuole del nostro territorio, il Comune di Casalgrande ha indetto la procedura di gara europea aperta per la gestione del servizio di trasporto scolastico dedicato al periodo 1° settembre 2026-30 giugno 2027 con possibilità di rinnovo per l'anno scolastico successivo per il territorio del Comune di Casalgrande; vista la determinazione dirigenziale con la quale si prende atto dell'aggiudicazione si affida il servizio alla ditta Angelino Spa, unica partecipante alla gara; considerato che l'importo dell'affidamento per il primo anno scolastico è pari a 229.000 euro circa e qualora il Comune di Casalgrande decida di prorogare il servizio l'importo totale ammonta a 611.000 euro circa a carico del bilancio comunale, la vigente normativa in materia di circolazione stradale e trasporto persone stabilisce criteri e requisiti essenziali e tassativi relativi ai titoli abilitativi, alle qualifiche professionali, alla regolarità dei conducenti adibiti alla guida di mezzi di trasporto scolastico; considerato che è dovere primario ed ineludibile dell'amministrazione comunale esercitare la massima vigilanza ed il massimo controllo sul rispetto dei capitolati di appalto e sulla piena regolarità dei titoli abilitativi di tutto il personale impiegato dalla ditta appaltatrice. Parlavamo appunto dei requisiti che sono necessari per poter condurre, per poter trasportare persone sui mezzi, sugli autobus, rapidamente: una patente di categoria D ed il possesso appunto oltre alla patente D, di questa qualifica CQC, Codice di Qualificazione del Conducente, nonché un'età compresa tra i 24 ed i 68 anni. Sono pervenute segnalazioni e

notizie circa la presunta presenza sul nostro territorio di autisti impiegati nel servizio affidato alla ditta Angelino Spa privi dei requisiti e delle abilitazioni obbligatorie previste dal Codice della Strada per la conduzione dei mezzi adibiti al trasporto scolastico. Per questo motivo interroghiamo il sindaco e l'assessore competente per sapere innanzitutto la veridicità dei fatti, cioè se corrisponde al vero, che siano stati adibiti alla conduzione dei mezzi di trasporto scolastico nell'appalto gestito da Angelino Spa autisti non in possesso dei requisiti e dei titoli abilitativi prescritti dal Codice della Strada; i controlli e le evidenze, se e con quali modalità l'amministrazione comunale abbia effettuato i dovuti controlli preventivi e le verifiche in itinere sulla documentazione e sulle patenti ed il CQC del personale messo a disposizione dall'impresa aggiudicataria per l'anno scolastico in corso. - Abbiamo letto il capitolato di gara e ci sono i documenti che devono pervenire all'amministrazione comunale prima della presa in servizio cioè prima dell'inizio del servizio, che dovrebbero riportare tutte queste cose. - Provvedimenti e garanzie: qualora i fatti segnalati trovino conferma quali contestazioni, sanzioni o provvedimenti d'urgenza si intendano adottare nei confronti della ditta Angelino Spa a tutela dell'ente e quali garanzie immediate si intendono fornire alle famiglie di Casalgrande per assicurare la totale sicurezza e la regolarità del servizio>>. Il fatto, se dovesse corrispondere appunto al vero, noi lo riteniamo un fatto grave che i ragazzi siano stati, diciamo, trasportati da un conducente che non aveva, diciamo, i titoli per farlo mettendo a rischio la loro incolumità ed anche mettendo in difficoltà appunto sia se stesso che il servizio. Quindi veniamo a chiarire questo aspetto. Preciso, metto a conoscenza tutti del fatto che abbiamo fatto anche un accesso agli atti riguardo a questa segnalazione che ci è pervenuta. Una prima risposta ci è arrivata, adesso esamineremo come diciamo... Innanzitutto vogliamo ascoltare la risposta questa sera dell'amministrazione comunale, poi vedremo i passi successivi. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie consigliere Debbi. Passiamo la parola al sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Io inizio, però si è già dato tante risposte, spero di essere in grado di poter completare perché poi, sa, non sono probabilmente, anzi sono un incompetente di queste cose. Però vorrei prima fare una premessa: servizio scolastico, settore scolastico, io intanto devo partire con dei ringraziamenti, il mio assessore in particolare perché abbiamo lavorato giorno e notte, a quattro mani, a sei mani, ad otto mani, poi gli uffici. Gli uffici, sapete che ci sono stati dei turnover di persone, quindi si sono trovati a dover affrontare un tema così importante con non quell'esperienza che può avere un tecnico da anni che ricopre quel ruolo. Sì, è vero quello che si dice, quindi vi ringrazio. Voglio fare una premessa perché è corretto e questa interrogazione dà anche lo spunto per poter dire quello che sto per dire, non l'avevamo fatto prima perché non ci si voleva attaccare la stellina, come si dice, sempre sulla giacchetta. Quest'anno l'ufficio scuola e la Giunta hanno lavorato veramente bene, abbiamo ridotto tutte le liste di attesa nei nidi, tutti quelli che si sono iscritti nei tempi, abbiamo dato risposta ai centri estivi, cosa che non era mai stata data in precedenza e la cosa che mi riempie più di orgoglio e soddisfazione è stata l'ultima impresa titanica che abbiamo fatto, quella di sostenere tutte le famiglie che hanno dei ragazzi fragili, che frequentano tutti i plessi scolastici anche al di fuori del nostro Comune. Arriviamo fino a Ravenna, arriviamo in qualunque posto d'Italia frequentino una scuola, purché siano residenti del Comune di Reggio Emilia, e considerate che sono moltissimi questi casi, necessitano di un sostegno educativo, veramente necessitano di due tipologie di sostegno, uno è il vero e proprio sostegno, ma quello lo riconosce il Ministero, e l'altro, quello educativo, che se ne deve far carico il comune di residenza. Quest'anno siamo riusciti a riconoscere tutte le ore che ci hanno chiesto, non era mai stato fatto in precedenza, non è stato fatto neanche dagli altri comuni, perché riteniamo che questo sia un punto veramente importante, quello di

essere al fianco delle persone. Abbiamo parlato con tutti gli istituti, abbiamo parlato con tutte le famiglie, è per quello che dico grazie perché hanno fatto un lavoro veramente magico, con i dirigenti scolastici, con il direttore, il Provveditore agli Studi sia di Reggio che di Modena, quindi c'è un lavoro dietro le quinte che uno non si immagina. E' evidente che sono di quelle cose che non c'è bisogno di pubblicizzarle, il cuore si riempie già di soddisfazione senza Facebook. Detto questo, una parte importante di questi servizi che vogliamo mettere a disposizione della nostra comunità è anche il trasporto scolastico, trasporto scolastico che, viene citato nell'interrogazione, ma anche questa è una premessa doverosa, ha visto nell'ultimo anno un cambiamento epocale. E' vero, i consiglieri di minoranza non l'hanno notato, che il dirigente scolastico ha cambiato ed ha fatto bene, l'abbiamo anche sostenuto, tutti gli orari delle lezioni. Oggi abbiamo il tempo lungo, non si va a scuola il sabato e quindi abbiamo dovuto far fronte ad un impegno importante perché si sono frastagliati tanto gli orari di entrata ed uscita, a tal punto che abbiamo dovuto stravolgere anche il programma dei trasporti, con tre autobus non si riusciva più a fare quel servizio che ci hanno chiesto, per non mettere in crisi il servizio, ma per dare una risposta puntuale. Faccio solo un esempio: al pomeriggio si esce alle 13:05, si esce alle 14:10, si esce alle 16:10, dalle 15:00 alle 16:00 c'è l'infanzia cioè capite che mole di lavoro c'è dietro. Vado a rispondere alla domanda. Abbiamo fatto questo bando europeo, non hanno partecipato altri, ma si erano avvicinati a quel bando perché avevano chiesto delle informative, il bando non l'ha fatto il Comune di Casalgrande, ma noi ci avvaliamo della centrale unica di committenza (CUC) dell'Unione, perché questi sono bandi che noi non possiamo più fare in proprio. Quindi tutto quello che c'è nel bando e che menzionano nell'interrogazione (...) hanno fatto il bando, hanno aperto le buste, l'economica, la tecnica, hanno fatto i controlli sull'ente e quindi lì problemi non ce ne sono. Quando ci hanno detto che quello che si era aggiudicato il trasporto era Angelino, noi problemi non ne abbiamo avuti neanche l'anno prima, quest'anno stiamo andando ancora bene, purché c'è un servizio diverso da gestire. Sappiamo tutti che, per andare sempre al punto dell'interrogazione, oggi i trasporti sono in forte sofferenza perché non trovano autisti (…) degli autisti, (...) rinuncia delle corse, un autista può rimanere un po' di tempo, poi cambia perché ha tantissime offerte. Quest'anno siamo partiti bene, quest'anno abbiamo quattro autobus...recenti, la capienza gliela abbiamo chiesta noi perché dobbiamo portare a casa questi ragazzi, non solo, per dare un servizio in più, molti l'avranno notato, abbiamo un autobus che non è uno scuolabus, è un autobus vero. Perché? Perché negli anni passati ci hanno chiesto i plessi scolatici delle classi, delle maestre di poter portare anche gli adulti per fare delle gite, per fare dei corsi in piscina e tanti ragazzi necessitano di avere un accompagnatore uno ad uno, con lo scuolabus l'adulto non può salire. Oggi possiamo dare anche quella risposta. Noi abbiamo iniziato, non ci siamo limitati ad iniziare, forse alcuni di loro lo sanno, abbiamo fatto un incontro anche con i genitori chiedendo di portare pazienza ma non per il disservizio del servizio, mentre si inizia un trasporto scolastico ci sono tante cose da affinare che possono essere le fermate che possono essere riviste, avvicinate, allontanate e poi abbiamo gli orari di partenza e di rientro che cerchiamo sempre nel limite del possibile di avvicinare a quelli più consoni per le famiglie. E' evidente che se un bambino io lo vado a prendere alle sei di mattina, riesco a portarlo a scuola alle otto, vado a prenderli finché ne volete. Ma se devo cercare di lasciar dormire questo bambino il più possibile perché inizio il trasporto alle 7:05 o 7:10, io ho un tragitto che devo fare in un certo modo. Devo ringraziare, oltre ad aver ringraziato l'assessore, i miei tecnici, voglio ringraziare i genitori perché è stato un bell'incontro, hanno capito, con i genitori abbiamo un'interlocuzione costante, non abbiamo avuto, non abbiamo avuto, né segnalazioni né lamentele del servizio, sì, ci sentiamo costantemente perché ci può essere quello che ci dice: guarda, io salgo alla fermata di via San Lorenzo a Salvaterra. Non lo vedevo interessato alla risposta. Ah, no, no, no!

DEBBI. No, sto ascoltando. Sto aspettando la risposta, l'ha presa molto larga diciamo, però sto ascoltando quello che dice.

DAVIDDI – SINDACO. Se uno doveva scendere a San Lorenzo, invece decide di scendere all'elementare di Salvaterra e quindi stiamo mettendo a punto tutti i percorsi. Per rispondere all'altro punto, noi segnalazioni non ne abbiamo avute, di operatori che non erano in regola, le patenti le abbiamo, il CQC ce l'hanno, li abbiamo già trasmessi con gli atti, adesso dove hanno queste segnalazioni o dove ha recepito queste informazioni, perché noi non abbiamo segnalazioni di disservizi o dell'autobus o dell'autista, non le abbiamo, quindi questa è una risposta... Non ci saranno mai? Va bene, non posso sapere. Ad oggi questi sono i dati di fatto e, come vi ho detto, con le famiglie ci sentiamo costantemente e cerchiamo anche di modificare alcune tratte per cercare di portare a casa i bambini, i ragazzi, i bambini nel minor tempo possibile. Faccio un esempio: se io carico tutti i ragazzi su un autobus e non ho fatto il giro di Salvaterra che potrei arrivare all'ultimo scarico alle 15:10 li ho caricato alle due e 10, alle 3 e 5, 3 e 10. Allora abbiamo detto anticipiamo, visto che abbiamo il posto, una fermata con un altro autobus e così riusciamo a portarli a casa alle 14:40, 14:45. Quindi si sta cercando di ottimizzare tutto il trasporto, però per tornare puntualmente alla domanda, gli autisti. Quindi noi le abbiamo viste, però poi mi fermo perché i controlli, dopo dice anche: avete fatto i controlli? No, i controlli degli autisti li fanno la Polizia Locale, (…) Guardia di Finanza, loro girano per strada tutti i giorni, quindi sono soggetti a controlli. E' vero che se c'è un controllo pesante e blocca un autobus, lo veniamo a sapere e se un poliziotto ferma un autobus e l'autista non ha la patente, probabilmente non lo fa ripartire. Ad oggi noi non abbiamo avuto segnalazioni e quindi, per rispondere ad un altro punto dell'interrogazione, non abbiamo preso provvedimenti nei confronti dell'azienda, non c'erano i presupposti. Quindi stiamo puntualmente sorvegliando? Sì. E siamo andati anche personalmente a salutare i ragazzi, a vedere se tutto funzionava ed anche questa volta voglio ancora ringraziare l'assessore Graziella perché anche lei si è resa molto disponibile per andare a fare il giro e vedere dove ci potevano essere queste criticità e, ripeto, era nel gestire l'itinerario del percorso, quindi fare una fermata in più, una fermata in meno, ci sono dei ragazzi che dicono hanno difficoltà anche a fare 150 metri, quindi è giusto fare una fermata in più, anche se tecnicamente uno dice 150 metri li si potrebbero fare. Quindi ad oggi autisti avete le patenti, i mezzi sono quelli che abbiamo chiesto, non abbiamo avuto segnalazioni rilevanti, quindi verbali o contestazioni formali da dover contestare al trasportatore e...

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Chiedo al consigliere Debbi se si ritiene soddisfatto o non soddisfatto e ricordo che ha diritto ad un breve commento.

DEBBI. Sì. Mi ritengo in parte soddisfatto ed in parte no e vengo a spiegare. Il sindaco ci ha tranquillizzato sul fatto che per lui nessun autista privo di requisiti era al volante degli autobus e questo mi soddisfa, tuttavia mi preoccupa un po' quando dice che al Comune non spetta verificare queste cose, quando il capitolato di gara, che non ha fatto l'Unione, l'Unione ha indetto la gara perché per questi importi deve indirla lì, ma il capitolato di gara è il Comune di Casalgrande e le regole le ha stabilite il Comune di Casalgrande. Ed in questo capitolato di gara c'è scritto che l'appaltatore, vale a dire chi appunto si prende l'appalto, deve trasmettere al Comune, art. 14, si impegna a comunicare al Comune prima dell'avvio del servizio, in quanto parte integrante dell'atto di regolamentazione, quanto segue: l'elenco dei veicoli utilizzati con indicazioni di marca, modello, alimentazione, omologazione, numero posti, compreso il metodo di (…), copia dei libretti di circolazione dei veicoli impiegati, elenco dei nominativi del personale impiegato nel servizio, compresi i sostituti, copia delle patente di

guida dei conducenti, documentazione a comprova dei requisiti richiesti per il personale stesso impiegato nei servizi. Quindi questo io immagino che l'azienda che ha preso l'appalto abbia trasmesso questi dati al Comune e che il Comune li abbia verificati. Quindi non mi aspetto che lo debba scoprire un verbale della Polizia Locale se c'è qualche irregolarità, come ci ha detto il sindaco, perché i controlli spettano alla Polizia Locale, i controlli spettano anche al Comune dal momento che organizza questo servizio. Io non ho parlato di un disservizio che deve essere segnalato, perché magari un autista privo dei requisiti necessari sa guidare benissimo e non crea nessun disservizio perché magari...però non è regolare che sia al volante e che può costituire un pericolo diciamo per la stessa incolumità dei ragazzi. Ecco, questo indipendentemente dal fatto che possa venire segnalato un disservizio, non si può fare, non si può fare ed uno ovviamente non lo può, non lo scopre, così fare una segnalazione di un cittadino che si lamenta di un disservizio, ma lo scopre verificando i requisiti appunto. Quindi io, adesso continueremo a fare le nostre verifiche per vedere se queste segnalazioni che ci sono prevenute, il sindaco ci ha tranquillizzato che non sono vere, se corrispondono al vero, quindi io chiedo se effettivamente, innanzitutto questo magari mi può già rispondere, se l'appaltatore, vale a dire l'azienda che ha vinto l'appalto, ha fornito tutti questi dati prima degli inizi del servizio agli uffici comunali.

PRESIDENTE. Bene, grazie consigliere Debbi. Il sindaco ha diritto ad una risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Allora quelli sono i controlli, diciamo, più veloci perché un libretto di circolazione deve essere anche sopra l'automezzo e quindi quei controlli sono stati fatti. Io quando parlavo dei controlli della CUC, sono anche controlli più puntuali, a noi interessa anche la white list. Visto che le ditte che arrivano e si avvicinano ai nostri comuni e vengono così da lontano potrebbero anche essere, potrebbero dico, quindi la patente l'ha vista, come può dubitare? Gli è stata abbassata una patente, se la sa leggere quattro (...) sono quelli che guidano, almeno, almeno dire: sì, le patenti le ho viste, ci sono le date di scadenza, colonna n. 12 in una patente cosa riporta? (…) identificato col n. 95 e di fianco c'è la data di scadenza. Se non è scaduta io come Comune cosa posso dire? Quindi la patente gliel'abbiamo già data, no? Ma no, la mia non voleva essere, dico solo, bene quello che avete fatto ed avete detto, perché potrebbe anche sfuggire qualche cosa. A tuttora che uno mi dà una patente e mi dà un libretto, secondo voi perché la Polizia locale può fermare un mezzo (...)? Se io ho le gomme lisce e lui mi ha dato il libretto, lo imparo solo quando lo fermo (...) Allora la mia risposta era, alla seconda domanda, sono stati fatti dei controlli per strada, non lo posso sapere, ma spero proprio che ce ne siano. Perché se vi ricordate, a Scandiano è stato trovato un autobus con le gomme lisce, è stato sospeso il servizio. Era sui giornali. Quindi i controlli sono di tre tipi, se condividete: 1) la CUC quando fa la gara, quindi c'è Camera di Commercio, white list, chi sono i soci, se hanno dei debiti, se i mezzi sono pignorati, poi è evidente che sul trasporto...i libretti è una cosa che la si può controllare immediatamente, non solo, sa quando io dico i controlli li debbono fare le forze dell'ordine, ci stanno anche le dotazioni degli automezzi quello che devono avere, è per quello che non lo può fare l'ufficio scuola perché non è competente, non può sapere un ufficio scuola tante cose sul mezzo stradale ed infatti (...) ci sono organi di polizia che li controllano. Era solo questo, però oggi almeno le patente non le può mettere in dubbio perché ha visto, no ha visto la data. Quindi vuol dire, oggi la certezza è che quei quattro autisti di cui lei ha la patente in mano sono regolari, i libretti, adesso (…) la fotocopia e poi dopo anche quelli, anche i libretti, come dico, hanno le scadenze annuali (…), quindi (…) che controllano questo, ma vi dico che sugli scuolabus fanno questi controlli, non solo da noi, in generale, la Polizia Locale li controlla, caso voluto, ripeto l'autobus con le gomme lisce a Scandiano (…) Scandiano perché era un servizio di Scandiano, ma poteva essere un servizio anche

da noi, eh. E quindi lì bene, fermatelo immediatamente. Oggi i mezzi sono regolari daremo i libretti, le patenti sono regolari e gli altri controlli che ha fatto la CUC se li volete, li chiedete alla CUC, la white list ed anche quegli altri documenti che verranno...

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Passiamo ora all'esame del quinto punto all'ordine del giorno ossia:

SEGRETERIA – INTERROGAZIONI. OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI PER CASALGRANDE" IN MERITO ALLA CONFORMITA', ALLA SICUREZZA E AI DISAGI CAUSATI DAI DOSSI/TRAPEZI RIALZATI IN ASFALTO REALIZZATI SU VIA STATALE (ALTEZZA CENTRO COMMERCIALE LIDL E CERAMICA FRASSINORO)

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Premesso che su via Statale, arteria strategica a scorrimento veloce e ad elevato flusso di traffico, sono stati realizzati degli interventi di modifica della sagoma stradale mediante la stesa di dossi, piattaforme rialzate in asfalto, nello specifico tali manufatti in conglomerato bituminoso sono situati all'altezza del centro commerciale Lidl, ci riferiamo sia a quello su via Statale sia a quello su via Fiorentina, in prossimità dello stabilimento di Ceramica Frassinoro, continuano a pervenire numerose documentate segnalazioni da parte dei cittadini e dei pendolari che percorrono quotidianamente quel tratto di strada, i quali lamentano la conformazione eccessivamente pronunciata di tagli (...) In particolare il dosso in asfalto, sito nei pressi del Lidl, presenta una rampa d'accesso con una pendenza talmente accentuata da costringere i veicoli a frenate brusche ed improvvise, quasi fino al completo arresto. Tale dinamica sta generando un grave pericolo per la sicurezza della circolazione, aumentando esponenzialmente la probabilità di tamponamenti a catena, specialmente nell'ora di punta in presenza di traffico sostenuto. Rilevato che il Codice della Strada all'art. 179 del regolamento di esecuzione e le relative direttive ministeriali stabiliscono criteri dimensionali rigidi per la sagomatura dei dossi e dei passaggi pedonali rialzati in asfalto, percentuale di pendenza dei raccordi, altezza massima e lunghezza della piattaforma. Tali opere infrastrutturali non devono in alcun modo trasformarsi in un'insidia stradale né arrecare danni ai mezzi o creare situazioni di potenziale pericolo per l'incomodità pubblica. Tutto ciò permesso e considerato, interroghiamo il Sindaco e la Giunta per sapere: se i dossi rialzati in asfalto realizzati su via Statale, come in premessa, siano stati progettati e costruiti nel rispetto dei parametri dimensionali e delle pendenze previste dalle direttive del Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti; se siano stati effettuati i dovuti collaudi ed i rilievi topografici post opera per verificare che le rampe d'accesso in asfalto non abbiano un'inclinazione fuori legge o tale da creare un impatto violento per i veicoli in transito; se l'amministrazione sia al corrente dei forti rallentamenti e del conseguente rischio di tamponamenti a catena generato dalla conformazione del dosso in asfalto all'altezza del Lidl e quali misure d'emergenza intende adottare per garantire la sicurezza del traffico; se non si ritenga urgente ed indifferibile un intervento di fresatura, piallatura ed asfaltatura delle rampe di accordo al fine di ammorbidirne l'inclinazione e ripristinare le necessarie condizioni di scorrevolezza a tutela della pubblica incolumità>>.

PRESIDENTE. Bene, grazie consigliere Balestrazzi. Passiamo alla parola al sindaco per la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie consigliere. Una piccola premessa: il dosso che è un elemento singolo che non ha altri diciamo oggetti di segnaletica orizzontale nella propria struttura, cosa vuol dire? Il dosso che è su via Fiorentina è un dosso, quelli che sono su via Statale sono attraversamenti pedonali rialzati. In parte avete anche ragione, però io dico quando inizio il cantiere lasciatelo almeno finire perché il dosso che è (...) vicino al Lidl, dopo dico il perché sono stati fatti, però faceva parte non della sistemazione solo del dosso, se avete visto è stata creata una corsia di decelerazione per entrare nel supermercato Lidl, ci sono anche i disegni, quindi il Lidl quando ha realizzato il nuovo supermercato aveva come compiti quello di modificare anche la viabilità e di renderla sicura, perché lì avendo questa entrata la velocità diventa ancora più pericolosa. Quindi quel dosso l'ha realizzato Lidl. Quando si realizzano questi attraversamenti pedonali rialzati, non è detto che la pendenza classica o la distanza, la lunghezza della rampa, cioè un metro, quel dosso tre metri di superficie orizzontale e due rampe da un metro, non è detto che quella pendenza vada bene e quindi, come abbiamo fatto già in passato in via I Maggio a Salvaterra che sono stati risagomati perché li dobbiamo rendere fruibili e che non diano problemi. Ma non dare problemi non vuol dire accelerare, rimuovere e far sì che uno va alla velocità che vuole, quei dossi hanno un cartello della velocità a 30 km all'ora. Vi parla uno che non era tanto amante dei dossi, però io non ho alternative ed in quel punto, specialmente nel punto del Lidl, è stato creato quell'attraversamento pedonale. Considerate che tutto quello che abbiamo fatto è perché ci sono stati cittadini che a fronte di incontri ci hanno spiegato quelle che erano le difficoltà e siamo andati poi a realizzare quei dossi, quell'attraversamento pedonale. Lì abbiamo due attività che funzionano molto bene, che sono il centro estetico e la palestra Magic e tante volte quando hanno molto affluenza diciamo di persone che frequentano queste attività parcheggiano anche nell'altro parcheggio ad uso (…), è già successo alcune volte che hanno diciamo investito qualcheduno che attraversava e lì ci è stato chiesto di fare un attraversamento e di ridurre la velocità e l'altro punto uguale. Quindi per questo motivo quell'attraversamento pedonale rialzato nasce da un progetto di completamento tecnico di Lidl che ha iniziato la propria attività ed ha concluso poco tempo fa le ultime opere di urbanizzazione. Se avete visto abbiamo messo i lampeggianti, fuori abbiamo messo l'attraversamento pedonale illuminato con i lampeggianti, hanno finito di sistemare tutta la pedonale con gli archetti che limitano il percorso, si dovrebbe scendere in prossimità dell'entrata del Lidl e quindi quello è stato realizzato per il motivo che vi ho detto, ma da loro. Sempre da loro abbiamo chiesto quell'altro dosso, quell'altro dosso, il dosso prefabbricato che vengono classificati (…), quelli sono certificati, la ditta che li fornisce sono certificati. Quel dosso nasce perché ci sono state segnalate, è stato segnalato tante volte, probabilmente è più facile vedere questo comportamento e più facile (…): chi esce dalla pedemontana poi attraversava la rotonda senza fermarsi. Lì c'era questa mezza discesa e senza fermarsi, senza guardare chi arrivava da Scandiano o da Reggio attraversava. E quindi, infatti, se andate a vedere quel dosso, non è proprio a ridosso della rotonda, ma è spostato più verso sud per il motivo che vi ho detto in precedenza. Quindi quello è un dosso vero e proprio ed è certificato, gli altri sono attraversamenti pedonali. L'altro dosso che avete menzionato, mi confondo sempre anch'io, attraversamento pedonale rialzato, in prossimità di via 25 Luglio, di fronte alla Frassinoro, di fronte alla Banca Credito Cooperativo, c'era già in precedenza ma non aveva più gli effetti (…) non venivano rispettati. Anche in quel caso gli operai, facendoli in modo, diciamo sul posto, non è detto che vengono bene subito perché devono essere provati e collaudati. La lunghezza della rampa la si fornisce, ma bisogna vedere l'inclinazione della strada per capire se poi la macchina riesce ad attraversare

quell'attraversamento pedonale alla velocità consentita, senza (...) Quindi i cantieri non erano finiti, abbiamo finito adesso, sì ma siamo tornati anche a sistemarli, domani a questa altezza dovremmo fare un (…) con le strisce gialle e poi due attraversamenti pedonali ed il dosso artificiale sono regolati. Dico che però è un problema perché l'altro giorno (…) ai nostri colleghi, a tutti noi, eravamo in via Valle d'Aosta (…) sono 50 persone, due settimane prima vado in via Scuole Vecchie e Scuole Vecchie se voi l'avete percorsa avete notato qualcosa di Scuole Vecchie? No. Ci sono ancora i segnali vecchi dei dossi che c'erano, ci sono i segnali, ma non c'è più il dosso. Anche lì ho chiesto l'incontro. Considerate che quando facciamo gli incontri con la cittadinanza cerchiamo sempre di coinvolgere i consigli di frazione la (…) ma anche gli altri (...) perché è bello comunque ascoltare, confrontarci e se vengono fuori delle idee nuove anche recepirle. Lì a Scuole Vecchie ho fatto l'incontro per chiedere la ristallazione di questi due dossi. Via Canaletto, a Canaletto hanno racconto le firme. Quindi è vero, è vero che poi mi piace anche, quindi ci può stare, il sindaco dei dossi, ma scriviamo il sindaco che ascolta i cittadini e fa i dossi. Io non ho fatto, no, una forse l'ho fatta iniziativa che pensavo andasse bene ed ho fatto male. Villalunga abbiamo fatto la riunione con i cittadini, Dinazzano abbiamo fatto la riunione con i cittadini, ieri sera io ero col consiglio di frazione di Dinazzano perché abbiamo un problema, che via Ripa due dossi, stanno raccogliendo le firme per metterne un altro. Vedremo, a tutto c'è un limite. Però ci sono tanti cittadini, ma quello che invece chiedo, chiedo anche a voi ma chiedo anche ai miei colleghi, cosa possiamo fare? Io li tolgo tutti, però dobbiamo dare una risposta. Noi abbiamo un amico in comune che è il gestore del bar (…), non riusciva più sua madre ad uscire di casa. Io ho provato ad inventarmi qualche cosa ma non c'era un'alternativa, il dosso è l'oggetto meno democratico che esiste, perché colpisce tutti anche quelli che vanno bene. Ma abbiamo provato i restringimenti a Salvaterra, vanno benino, però oltretutto c'è un problema, che quelli li possiamo mettere solo in certi punti perché sulla statutaria fare dei restringimenti così, la vedo dura. Abbiamo provato a fare, ve lo ricordate sempre, a Salvaterra, la chicane, oltre le parole che non ci hanno detto. Quelle erano prove che abbiamo provato a mettere a terra di, diciamo, dissuasori che abbiamo provato ad accoppiare. Una chicane funziona se ho una strada larghissima e posso fare una vera e propria chicane, allora le macchine rallentano. C'è, c'è un'alternativa, io ripeto ancora, io sarei per fare una petizione al Prefetto perché non può non lasciare istallare le macchinette, i velox che rilevano la velocità. Non so, c'è ancora una legge del 1930, chiedimi: perché non la cambiate? Perché tutti mi dicono anche, scusate se divago un po', ma è un tema, lo spunto dell'interrogazione, eh? Non è, non può essere una (...) Tutti mi dicono: ah, ma fai i dossi, l'ambulanza, non gira l'ambulanza. C'è la pubblica assistenza in Italia che abbia fatto un esposto, ed io sono con loro, io la firmo al Prefetto per dire i dossi non si possono più istallare. Se noi non insistiamo su quel punto, avremmo risolto tanti problemi. Guardate che in via Molinazza a Scandiano per mettere la macchinetta ci sono voluti sette, otto anni e quanti morti. A Salvaterra su via San Lorenzo (…) adesso hanno anche dei posti (...) Non abbiamo risolto il problema della velocità, dentro ad un quartiere abitato ci può stare anche il dosso, per esempio in via Case Secchia non si può montare. Sapete quante persone ci hanno chiesto: facciamo un dosso a via Case Secchia? Lì non si può montare, perché quello è molto pericoloso perché non riusciamo a limitare la velocità. Quindi è vero quello che...alcune cose che avete menzionato, cerco di avervi spiegato, ho cercato di spiegarvi quello, il perché sono stati fatti, ma vi dico che oggi abbiamo cittadini che vengono in Comune per chiederci questi rallentatori.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Consigliere Balestrazzi, ha diritto ad una breve risposta. Prego.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. No, non sono soddisfatto della risposta, ma nel senso che, come dire, intanto apprezzo ovviamente il preambolo ed anche il fatto, sindaco, che si sia dilungato, la risposta va benissimo, però non è questo l'oggetto dell'interrogazione, nel senso non siamo qua a dire se i cittadini le chiedono i dossi. Se i 19.000 casalgrandesi chiedono 19.000 dossi valuterà lei politicamente anche se fare tutti 19.000 o no, questo non è ovviamente compito nostro e neanche noi abbiamo mai detto o mai espresso di essere contro i dossi, cioè l'oggetto dell'interrogazione è: i dossi fatti, in particolare poi tre di cui abbiamo parlato, abbiamo parlato nell'interrogazione, sono regolari o meno. E spiego il perché. A parte, faccio un'altra parentesi: lei ha parlato di progetto del Lidl, non ho capito se l'attraversamento pedonale ed il dosso su via Fiorentina siano stati richiesti espressamente dal Lidl o meno e chi li ha realizzati ed anche chi li ha pagati a questo punto. Comunque al di là di questo cioè il tema è: ci sono gli articoli, come abbiamo ricordato prima, del Codice della Strada, che limitano in base anche alla velocità, se il limite è 50 all'ora devono essere vari di tot centimetri e non più alti di tot centimetri, 60 centimetri e 3 centimetri e non vanno posizionati su vie che costituiscono percorsi preferenziali per i mezzi di soccorso. Cioè a me il fatto che i mezzi di soccorso in tutta Italia non abbiano mai fatto esposti, in questa interrogazione qua, nel senso mi interessa poco ovvero il mio ragionamento è: quando si è andati ad installare il dosso su via Fiorentina è stato considerato il fatto che appunto, vista anche la sede dell'Ema cioè quella è per forza di cose, almeno mi vien da dire, una via preferenziale per l'accesso alla pedemontana. Quindi stando a quello che dice il Codice della Strada un dosso lì, considerata via preferenziale per i mezzi di soccorso per accedere alla pedemontana, un dosso lì non ci potrebbe stare. Quindi la domanda è: queste considerazioni sono state fatte, non sono state fatte e se sono state fatte, comunque perché il dosso è stato installato? E quindi anche capire tutti i certificati e la conformità. Un altro aspetto: iniziamo i cantieri e non li lasciamo finire. Non è vero. Il dosso di fronte alla banca è stato fatto quest'estate, il cantiere era già finito, è stato fatto e poi è stato addirittura rialzato, anche perché cioè molta gente era lì che l'ha visto, quindi il dosso è stato fatto, poi è stato rialzato e il cantiere è stato finito. In quel caso lì, poi se lei mi dice quello del Lidl, l'attraversamento pedonale, ok. Sempre l'attraversamento pedonale, pardon, quello di fronte alla banca è stato fatto, finito e poi dopo è stato anche rialzato ed il cantiere quindi in quel caso lì era finito. Anche lì viene da chiedersi se sia regolare o meno. L'altro aspetto è: adesso si è intervenuti, non voglio entrare nei termini tecnici, anche perché non li so tutti, comunque mi sto documentando, però qualche termine tecnico mi sfugge, non voglio documentarmi sugli ultimi lavori tecnicamente come sono stati fatti, però sono stati fatti i lavori, quindi chi li ha fatti quei lavori qua (…) il Comune di Casalgrande e quindi è il Comune che interviene nuovamente su un intervento già fatto, quindi evidentemente anche di nuovo pagando comunque ha dei costi, almeno deduco che abbia dei costi e si va sempre ad intervenire su una cosa che è già stata fatta. Cioè quindi il senso della domanda era questo, non discutere politicamente se 20.000 persone chiedono 20.000 dossi, questo può succedere, è legittimo, se glielo chiedono, sindaco, gestirà lei la situazione e darà le risposte che lei ritiene opportuno, noi non abbiamo mai detto di essere contrari ai dossi, dopodiché ci sono tantissime segnalazioni, lo sapete benissimo anche voi, che sono arrivate, era giusto portarle all'attenzione del Consiglio Comunale e soprattutto sapere per queste cose qua, quindi caratteristica, in base al Codice della Strada, in base all'altezza ed alla conformazione degli attraversamenti pedonali e del dosso su via Fiorentina, se siano regolari o meno, cioè se stanno dentro a quello che è scritto a norma di legge. Soprattutto, ripeto, è molto importante quello del fatto della strada preferenziale per i mezzi di soccorso, perché non credo che l'asse dell'Ema per andare sulla Pedemontana abbiano altre strade, ecco, quindi il codice della strada dice che in teoria lì quel dosso non potrebbe starci.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Diamo la parola al sindaco per una breve risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, è vero...ha detto se 19.000 cittadini chiedono i dossi lei gliene fa 19.000. Io però ho ascoltato 19.000 cittadini, ma il consigliere Balestrazzi senza ascoltare nessuno cita già nell'interrogazione che lui li vuole limare e riasfaltare. Quindi a quei cittadini che hanno chiesto quei dossi non gli dà la parola perché c'è scritto nell'interrogazione di provvedere a sistemare. Quei dossi sono regolari e non ha neanche...io capisco la sua preoccupazione, ma quando io dico che non c'è nessuno, da me non è venuta Ema o Croce Rossa a dire quel dosso non è regolare. Allora se uno presuppone o pensa o ipotizza che quel dosso possa dare fastidio, e lì posso anche essere d'accordo, ma dire ho la certezza matematica perché io ho fatto l'interrogazione, quindi quel dosso non è regolare e l'ambulanza, quella lì è la via d'accesso, non (…), non passa e quindi subisce dei danni, io lo lascio (…) al presidente di Ema o al presidente di Croce Rossa perché, ripeto, se lei va a Castellarano ha gli stessi dossi, se l'ambulanza deve fare via Garibaldi, via Garibaldi fa un attraversamento pedonale è nato ieri, quindi l'ambulanza va anche in via Garibaldi e per quello che ho detto prima, probabilmente se fosse veramente così e lo firmo anch'io, un responsabile di pubblica assistenza fa una petizione (...) Io ho solo detto che ad oggi, ad oggi non c'è nessuno, tranne la segnalazione del consigliere Balestrazzi, e qualche cittadino giustamente che ha ragione e che ha detto io quando passo sullo statale ho il dosso e devo fare il dosso. Vero, vero. Ma, ripeto, dietro ai dossi c'è un ragionamento fatto basandosi sulle criticità di quella (...) ...se ci si arriva forte (…) Purtroppo oggi non abbiamo alternativa, quindi per ritornare a noi i dossi sono omologati, il dosso l'ha pagato il Lidl perché faceva parte dell'urbanizzazione, quell'altro dosso che abbiamo sistemato era dentro all'asfaltatura di via 25 Luglio, qui è evidente che quando i dossi risultano, come devono esserci, i direttori dei lavori lo va a sistemare, lo va a (…) Ripeto, quelli in gomma sono certificati, si installano e non si toccano, quelli fatti in opera, in opera, ma non è il primo che sistemiamo perché dobbiamo rendere adeguati a quella strada, a quella velocità, interveniamo. Quindi i due cantieri sono quelli, il Comune per uno non ha speso niente e quell'altro era dentro, un po' di asfalto usato per il (…) dentro al lavoro di via 25 Luglio e (…) ma oggi abbiamo tante persone che in alcuni punti del territorio, quindi non è neanche vero che...cittadini 19.000 dossi, i cittadini a volte non hanno...quindi sanno... Sì, sì, sì, no, no, no. Sì, no, no, no. No, ma era la proporzione fra i numeri, era la proporzione fra i numeri. Quindi...quando uno risponde...dopo.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Passiamo ora al sesto punto in ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – INTERROGAZIONI. OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI PER CASALGRANDE" IN MERITO ALLO STATO DI INUTILIZZO DEL CAMPO SPORTIVO DI SALVATERRA E AI GRAVISSIMI RITARDI NELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GESTIONE A SEGUITO DELL'INAUGURAZIONE DEI NUOVI SPOGLIATOI PNRR

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Daniele per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

DANIELE. Grazie presidente. <<In data 9 maggio 2026 sono stati ufficialmente inaugurati i nuovi spogliatoi presso l'impianto sportivo di Salvaterra. Per la realizzazione dell'opera è stata impiegata un'importante risorsa economica pari a circa 730.000 euro, attinti in gran

parte dai fondi del PNRR. Già la realizzazione dell'opera stessa è stata frutto di gravissimi ritardi, considerando che le risorse pubbliche PNRR sono state confermate a marzo 2021. L'investimento pubblico aveva un obiettivo primario, prioritario, quello di restituire tempestivamente alla comunità, alle famiglie, ai giovani un'infrastruttura moderna, efficiente e funzionale per la pratica dell'età sportiva all'aggregazione sociale; considerando che, a distanza di oltre quattro mesi e mezzo, quasi cinque dall'inaugurazione ufficiale del 9 maggio, ad oggi ancora non risulta pubblicato il bando per l'assegnazione e la gestione dell'impianto. Con l'inizio dell'autunno la stagione calcistica ed agonistica è ormai pienamente avviata e tutte le società sportive del comprensorio hanno già da tempo pianificato le proprie attività, tesserato gli atleti, iscritte le squadre ai campionati, definiti gli orari degli allenamenti negli impianti disponibili. Con l'assenza di una gestione definitiva e la totale incertezza sui tempi si concretizza il rischio di lasciare ragazzi e famiglie del paese senza un luogo di riferimento per la pratica sportiva ed a cercare risposte altrove. Rilevato che, ed è tutto paradossale che, a fronte di un impegno economico di circa 730.000 euro di denaro pubblico, la comunità si trova una struttura nuova, pronta ma inutilizzabile con il rischio di vedere trasformato un importante investimento del PNRR in una cattedrale nel deserto. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: motivazioni dei ritardi, per quali specifiche ragioni amministrative, burocratiche o tecniche, a distanza di oltre quattro mesi e mezzo/cinque dall'inaugurazione del 9 maggio del 2026, non si è ancora provveduto alla pubblicazione del bando per l'affidamento in gestione del campo di Salvaterra; cronoprogramma ed esito: quali siano le tempistiche esatte per la pubblicazione dell'avviso pubblico, la valutazione delle offerte e la formale consegna dell'impianto al soggetto aggiudicatario; eventuali misure d'emergenza temporanee, quale soluzione tampone o affidanti provvisori dell'amministrazione intenda adottare nell'immediato per consentire l'utilizzo delle infrastrutture della squadra locale ed evitare il blocco totale dell'attività sportiva a Salvaterra per la stagione in corso; mancata programmazione: per quale motivo la procedura amministrativa in gara non sia stata coordinata e condotta parallelamente ai lavori di cantiere, in modo da garantire l'immediata operatività della struttura all'atto del taglio del nastro>>. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Daniele. Passiamo la parola al sindaco per la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Il fatto che si arrivi nel 2026 ad inaugurare quegli spogliatoi è perché ormai le vicissitudini che abbiamo passato prima lo sappiamo tutti e ne approfitto solo per ringraziare gli uffici perché hanno fatto un lavoro eccezionale nel salvare quel cantiere, perché la ditta che si era accaparrata il primo bando è andata in forte difficoltà. Detto questo, giustamente dice in maggio abbiamo inaugurato, io capisco che le inaugurazioni danno un po' fastidio, però l'abbiamo inaugurato, il giorno dopo, il giorno dopo è partito lo spogliatoio del beach volley e del calcetto, cosa che non si menziona, rimangono solo gli spogliatoi del calcio, ma quello che ci lascia un po' più perplessi è un'altra cosa. Il consigliere Paolo Daniele è stato convocato insieme a degli altri in questa sede, non l'ha menzionato però (...) Perché quando abbiamo finito quel bando abbiamo detto è tanto importante, non c'era solo lui, c'erano anche i consiglieri di Salvaterra, che abbiamo detto condividiamo gli obiettivi ed i percorsi per poi fare il bando. La parola clou di tutto questo bando e non viene menzionata nell'interrogazione, però ci prendiamo anche il lusso poi di, a volte, fare domande usando termini un po' forti specialmente al di fuori di quest'aula, le dice qualcosa rilevanza economica? Forse sì, forse sì. Poi c'è un consigliere che dice: noi abbiamo dato anche un consiglio al sindaco di come deve fare il bando, Giuseppe Berselli. Io non ne ho avuti di consigli, io sto ancora aspettando. A me invece è stato detto, verbalmente, noi riteniamo ancora, (…) ed altri presenti, che quello spogliatoio non abbia rilevanza economica. Allora io le chiedo: quello spogliatoio, secondo lei, ha rilevanza

economica o non ce l'ha? Comunque da maggio siamo a settembre, erano già iscritti, i bambini sono a Casalgrande, abbiamo inaugurato la scuola calcio, siamo contenti, quindi daremo sicuramente il via a quel bando, però prendersela anche (...) quando, questo è un aspetto al...per cento molto tecnico, perché io condivido il vostro pensiero, anche secondo me non ha rilevanza economica, ma dobbiamo dimostrarlo. Ma quando siete andati via da qui, invece di aiutarci a dimostrarlo ci fate l'interrogazione come sempre, voi siete inadempienti, incompetenti, siamo tutti incompetenti. Noi quel bando dobbiamo farlo con la...cerchiamo di far sì che le attività che vengono svolte su quel campo, come ci siamo detti quella sera in quella riunione, vertono sulla scuola calcio, sulle attività del nostro territorio. E' vero o no? Sulle attività del territorio, ma avevamo questo problema, perché uno spogliatoio nuovo, ed infatti quell'altro che non è andato avanti, è partito...dopo, lo spogliatoio nuovo è il problema della rilevanza economica. Io ho uno di voi che mi continua a dire non ce l'ha, oh, spiegalo alla CUC però, e là ci sono fior fiori di avvocati ed a me hanno detto, spero veramente che questo discorso proceda anche nei prossimi giorni perché se c'è un punto che a me è sfuggito quindi o è sfuggita alla CUC dove si può abbassare quella rilevanza economica, stiamo tutti contenti. Quindi l'andare a gara con quello spogliatoio noi vorremmo andarci immediatamente, lo fa la CUC o lo facciamo noi, però ci piacerebbe che non venisse la Juventus, il Sassuolo o...ci piacerebbe che giocassero i nostri bambini di Salvaterra... Guardate che sono parole che abbiamo condiviso insieme, stavate anche voi. E ci siamo lasciati nel dire cerchiamo tutti di studiare, ma vi dico quando io leggo Giuseppe Berselli che dice noi gli abbiamo anche dato il consiglio, mi è sfuggito. Se domani me lo date, io lo faccio presente alla CUC e lo faccio valutare, ma è proprio alla luce del sole, è tutto trasparente. Quanti bandi abbiamo fatti in questo modo, facendo un incontro prima dove ci siamo confrontati ed abbiamo messo le basi insieme per fare il bando? Perché qui abbiamo un problema, che abbiamo una scrittura nuova, delle tariffe approvate nel regolamento e tutti i tecnici che abbiamo interpellato non ci passano il fatto che non abbia rilevanza economica. Allora io chiedo: perché questo fattore non l'avete menzionato nell'interrogazione? Perché questo è il motivo chiaro. Poi sicuramente va a bando...non è una cattedrale nel deserto tre mesi, andiamo a Scandiano e sono più mesi che (…) palestra ferma. Quindi...ma non me ne frega, tre mesi non è una cattedrale nel deserto o meglio potrebbe anche esserla, ma questo non lo è, e pensavo che quell'incontro che avevamo fatto insieme, che avevamo condiviso insieme, perché di questo ci dovete dare atto, ed i problemi che erano venuti fuori in quella sede, vi ricordate che c'era anche il tecnico? Perché oltretutto parla un politico che dovrebbe lasciare più spazio...c'era, dirigente ed ha detto: faccio fatica a dichiarare che non ha rilevanza economica. Alcuni di voi che in questa sede, e giustamente, continuano a dirmi non ha rilevanza economica, dico datemi un appiglio giuridico, una norma, io lo faccio domani mattina, ma secondo voi sono quello più contento, abbiamo fatto il bando per Villalunga, abbiamo fatto il bando per... Non è vero che non (…) sport, cioè ce l'avete davanti, abbiamo fatto il bando per il tennis, ci stiamo facendo...programmando questo, ma questo ce lo siamo detti insieme, sappiamo che le strutture del nostro territorio nel limite del possibile, nel rispetto della normativa, nel rispetto di tutto era un principio che abbiamo condiviso.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor sindaco. Prego consigliere Daniele.

DANIELE. Grazie presidente. Detto ciò, cioè noi non ci dà fastidio il taglio del nastro, noi fondamentalmente chiedevamo, anzi abbiamo parlato varie volte di questa cosa qua e pensavamo che fosse molto più veloce, ci aveva garantito che prima dell'inizio delle attività, parlando più volte, sarebbe uscito un bando, così ho capito, in modo abbastanza veloce, così avevamo capito. Sì, sì. Quindi questo fondamentalmente era l'insieme. La cattedrale del deserto è un po' di ironia (...), quello cioè non guasta mai. Però fondamentalmente è

questo qua, cioè a noi...il taglio del nastro non ci dà fastidio, noi ci chiedevamo come mai il bando ancora non fosse uscito e pensavamo, dalle ultime parole, che fosse molto più veloce la situazione del bando e prima dell'inizio delle attività sportive. Tutto lì.

PRESIDENTE. Si ritiene soddisfatto o non soddisfatto?

DANIELE. Metà. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Parzialmente soddisfatto. Prego, signor sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Bene, è già un successo metà, sono contento. No, il fatto è che tutti ci siamo auspicati che per settembre fosse pronto quel bando però, ripeto, io mi aspettavo anche una richiesta di convocazione durante l'incontro perché, ripeto, io sono ancora in attesa di qualcuno di voi che mi possa dare un consiglio perché alcuni mi chiamano e mi dicono: no, no, abbiamo visto il tal bando nel tal paese che non ha rilevanza economica. E ditelo, ditemi, ditemi qualche cosa e proviamo ad interro... No, no, no, no. No, no, no. Allora...allora, no ma questo qua, questo qua è... Io... I consigli non abbiamo segnato niente, devono ancora arrivare, però abbiamo condiviso. Però allora, ecco, stravolgere, stravolgere la realtà, secondo me si è imbarazzato anche il consigliere che ha fatto la domanda, dopo la vostra affermazione. Guardatelo, si è imbarazzato lui perché questa affermazione non è reale, non è che siamo fermi per colpa vostra, siamo fermi. Dobbiamo ottenere il risultato che ci siamo detti ed alcuni di voi avevano detto che potevano portare dei suggerimenti, i suggerimenti non sono arrivati e quando avremo ottenuto quei requisiti per andare a bando che consentono di avere più possibilità, perché non è che lo possiamo pilotare, più possibilità per le società del territorio faremo subito il bando. É evidente che, anche questo è un altro fattore importante, la CUC non lavora (…), non è che gli altri in due giorni fanno bandi e vanno, anche perché poi quello di Villalunga è scaduto una settimana fa, settimane, dieci giorni fa, quindi non siamo inermi, non siamo fermi, men che meno aspettiamo voi, ma questo qua fuori da ogni dubbio, però come faccio con i cittadini vi ho anche ascoltato, ed è la prima volta, ma non sono venute proposte e neanche richieste di rincontrarci, perché sennò uno me lo scrive anche, mi scrive due righe e mi dice: guarda, io ho visto che nel Comune di Frassineti, là hanno fatto questa cosa, l'andiamo a vedere e poi dopo, se va bene, la mettiamo in atto. Quindi il fatto che siamo in ritardo, per me non è un ritardo, cercheremo di accelerare il più possibile, ma cerchiamo anche di ottenere quegli obiettivi che ci siamo detto tutti insieme.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor sindaco. Ringrazio tutti i partecipanti a questa seduta, ringrazio infine coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 8 ottobre 2026 alle 22:13. Grazie a tutti e buona serata.

(La seduta termina alle ore 22:13)